



spinoff partecipato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Guida pratica passo-passo

Verifica e rimozione di foto diffuse senza consenso su siti o spazi sessisti

Toolkit operativo tecnico-legale – aggiornato al 5 settembre 2025

Generato da chatGPT e revisionato da Andrea Rossetti

Obiettivo: un percorso operativo immediato — tecnico e legale — per cercare, documentare, richiedere la rimozione, deindicizzare e segnalare contenuti illeciti che ritraggono il tuo volto o la tua immagine senza consenso.

0) Prima di iniziare: cosa ti serve	1
1) Imposta il monitoraggio automatico (nome, nickname, dati riconoscibili)	2
2) Fai la ricerca inversa di immagini	2
3) Cerca nelle piattaforme “a rischio”	2
4) Documenta correttamente le prove	2
5) Chiedi la rimozione (notice & action)	2
6) Chiedi la deindicizzazione ai motori di ricerca	3
7) Attiva i canali istituzionali (via d’urgenza)	3
8) Presenta denuncia/querela (profilo penale)	3
9) Valuta l’azione civile (profilo risarcitorio)	3
10) Prevenzione e riduzione del rischio	4
Check-list rapida (stampabile)	4
Modelli pronti (personalizzabili)	4
A) Richiesta di rimozione alla piattaforma/social	4
B) Diffida a un sito autonomo/gestore	5
C) Istanza di deindicizzazione ai motori di ricerca	5
Note legali essenziali (orientative)	5



spinoff partecipato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca

0) Prima di iniziare: cosa ti serve

- Un'email dedicata alle segnalazioni (es. nome.segnalazioni@...).
- Un modello di diffida e un file di log delle azioni (data, attività, risposte ricevute).
- Un metodo per documentare le prove: screenshot a pieno schermo con URL visibile, stampa in PDF della pagina, eventuale salvataggio del sorgente.
- Annotazione di data/ora (meglio con sincronizzazione NTP); facoltativo: notarizzazione/hash del contenuto o firma digitale del PDF.

Attenzione: *per evitare ulteriore diffusione, non ri-caricare l'immagine su servizi pubblici.*

Conserva le prove in locale o in uno spazio cloud privato.

1) Imposta il monitoraggio automatico (nome, nickname, dati riconoscibili)

1. Crea Google Alerts per “Nome Cognome”, “Cognome Nome”, soprannomi/pseudonimi; usa OR per varianti e limita per lingua/frequenza.
2. Crea Talkwalker Alerts con gli stessi criteri e filtri di lingua/fonte per ridurre i falsi positivi.
3. Se il nome è comune, aggiungi parole di contesto (es. “Nome Cognome” AND foto / profilo / città).

Limite: gli alert funzionano quando accanto all'immagine compaiono riferimenti testuali. Se le foto circolano senza testo identificativo, passa allo step 2.

2) Fai la ricerca inversa di immagini

4. Seleziona 3–5 foto rappresentative (profilo, primo piano, scatti pubblici).
5. Usa Google Immagini (icona fotocamera), TinEye (matching e versioni modificate) e PimEyes (riconoscimento facciale, valuta l'impatto privacy).
6. Ripeti la ricerca a distanza di giorni/settimane per nuove indicizzazioni.

Limiti: gruppi chiusi, forum privati o siti non indicizzati non compaiono nei risultati.



spinoff partecipato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca

3) Cerca nelle piattaforme “a rischio”

- Social: Facebook/Instagram/X, Reddit, forum tematici; cerca per hashtag e parole chiave (anche offensive) legate a nome/nickname.
- Piattaforme di messaggistica pubbliche: canali/gruppi Telegram o Discord (se pubblici).
- Siti mirror/clone: controlla varianti del dominio (es. .eu/.net/.to, nomi simili).

4) Documenta correttamente le prove

7. Screenshot con URL visibile e scroll completo; più screenshot se necessario.
8. Stampa in PDF della pagina con intestazione/piede che riportino URL e timestamp.
9. Annota ID del post, username dell'autore, link permanenti e denominazione del gruppo/sito.
10. Se vi sono contenuti sessuali esplicativi, minacce o ricatti, evita contatti diretti con i responsabili e passa agli step 7–8.

5) Chiedi la rimozione (notice & action)

A. Su piattaforme social/mainstream

- Usa “Segnala” → Violazione della privacy/uso non autorizzato dell’immagine o Nudità/sfruttamento.
- Invia eventuali moduli proprietari (copyright/immagine/privacy).
- Allegati: screenshot, link, prova d’identità se richiesto.

B. Fuori dalle piattaforme (fuori dai social, forum, blog ...)

- Cerca “Contatti/Abuse/Legal” o indirizzo email nel WHOIS del dominio.
- Invia una diffida formale: diritto all’immagine (art. 10 c.c.; artt. 96–97 l.d.a.), GDPR (illecito trattamento), DSA (obblighi di notice & action).
- Richiedi rimozione immediata, preservazione dei log e fissa un termine breve (es. 48 ore).

Non pagare “tariffari di rimozione”: possono configurare condotte estorsive; conserva le prove e coinvolgi le autorità.

spinoff partecipato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca

6) Chiedi la deindicizzazione ai motori di ricerca

- Richiedi il diritto all'oblio (art. 17 GDPR) indicando URL specifici e motivando la lesione dei diritti.
- Se il contenuto è rimosso alla fonte, chiedi la rimozione di cache e anteprime.
- Conserva ricevute e numeri di pratica.

7) Attiva i canali istituzionali (via d'urgenza)

- Garante Privacy: usa il modulo online emergenziale per revenge porn/diffusione illecita o timore fondato di pubblicazione; chiedi rimozione/blocco e divieto di ulteriori trattamenti.
- Indica URL, screenshot, contatti del gestore e i tentativi già effettuati (step 5–6).
- Per minori: segnala urgenza e coinvolgi genitori/tutori e autorità.

8) Presenta denuncia/querela (profilo penale)

- Contatta Polizia Postale/Carabinieri se materiale sessualmente esplicito, minacce o ricatti.
- Possibili reati: art. 612-ter c.p. (diffusione illecita di immagini o video sessualmente esplicativi), diffamazione aggravata, minacce, estorsione, stalking.
- Fornisci il pacchetto probatorio (step 4) e info su richieste di denaro/nickname/canali.

9) Valuta l'azione civile (profilo risarcitorio)

- Inibitoria d'urgenza (art. 700 c.p.c.) per ordine di rimozione/oscuramento.
- Risarcimento danni per lesione del diritto all'immagine/onore e violazione privacy.
- Richiesta di spese e, se opportuno, pubblicazione del provvedimento.

10) Prevenzione e riduzione del rischio

- Impostazioni di privacy sui social: limita visibilità/download; liste ristrette per contenuti sensibili.
- Igiene digitale: password robuste, MFA, aggiornamenti, attenzione a phishing/accessi anomali.
- Condivisioni: usa messaggi effimeri e, se utile, filigrane leggere (non sono barriere assolute).
- Monitoraggio periodico: ripeti alert e ricerche inverse mensili o al bisogno.



spinoff partecipato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Check-list rapida (stampabile)

- Ho creato Google/Talkwalker Alerts con varianti del mio nome.
- Ho fatto ricerche inverse con Google/TinEye/PimEyes.
- Ho documentato correttamente (screenshot + PDF con URL e ora).
- Ho inviato segnalazioni alla piattaforma/sito con diffida.
- Ho chiesto la deindicizzazione ai motori di ricerca.
- Ho attivato il modulo Garante (se urgenza/inerzia).
- Ho denunciato a Polizia Postale (se contenuti sessuali/ricatti).
- Ho valutato azione civile (inibitoria/risarcimento).



spinoff partecipato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Modelli pronti (personalizzabili)

A) Richiesta di rimozione alla piattaforma/social

Oggetto: Richiesta immediata di rimozione per violazione del diritto all'immagine e della privacy

Gentile Team,

segnalo la pubblicazione non autorizzata della mia immagine al seguente link: [URL].

La pagina contiene la mia fotografia senza consenso, con eventuali commenti lesivi.

Chiedo l'immediata rimozione del contenuto e di eventuali copie/anteprime, ai sensi delle vostre policy e della normativa applicabile (art. 10 c.c.; artt. 96–97 l.d.a.; GDPR).

Allego screenshot e PDF con URL e data/ora. Vi invito anche a preservare i log relativi alla pubblicazione ai fini di eventuali indagini.

Cordialmente,[Nome Cognome] – [contatto]

B) Diffida a un sito autonomo/gestore

Oggetto: Diffida e richiesta urgente di rimozione contenuti illeciti – violazione diritto all'immagine e privacy

Spett.le Gestore,

segnalo che al link [URL] è pubblicata la mia immagine senza alcun consenso, in violazione del diritto all'immagine (art. 10 c.c.; artt. 96–97 l.d.a.) e della normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR; illecito trattamento).

Con la presente diffido dal proseguire la diffusione e chiedo l'immediata rimozione/oscuramento del contenuto e di ogni copia, nonché la deindicizzazione interna, entro e non oltre 48 ore dal ricevimento. In difetto, adirò l'Autorità Garante e l'Autorità giudiziaria, chiedendo anche la deindicizzazione ai motori di ricerca e il risarcimento dei danni.

Si richiede altresì la conservazione dei log utili a identificare gli autori della pubblicazione.

Allego evidenze (screenshot e PDF con URL/timestamp).

Distinti saluti, [Nome Cognome] – [recapito PEC o email]



spinoff partecipato dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca

C) Istanza di deindicizzazione ai motori di ricerca

Oggetto: Richiesta di rimozione risultati/deindicizzazione (art. 17 GDPR – diritto all'oblio)

Spett.le [Motore di ricerca],

chiedo la rimozione dei seguenti URL dai risultati di ricerca associati al mio nome “[Nome Cognome]” e la rimozione delle cache/anteprime, poiché lesivi del mio diritto all’immagine e della mia dignità:

- [URL 1]
- [URL 2]

I contenuti sono non consensuali e/o diffamatori; allego screenshot e PDF probatori.

Cordialmente,

[Nome Cognome] – [contatto]

Note legali essenziali (orientative)

- Diritto all’immagine: art. 10 c.c.; artt. 96–97 L. 633/1941 (l.d.a.).
- GDPR: trattamento illecito di dati personali (l’immagine è dato personale; il volto può essere dato biometrico); art. 17 (cancellazione/deindicizzazione).
- Penale: art. 612-ter c.p. (diffusione illecita di immagini o video sessualmente esplicativi); possibili diffamazione, minacce, estorsione, stalking.
- DSA (Reg. UE 2022/2065): obblighi di notice & action e gestione dei reclami per i provider rientranti nel perimetro.